

Portogruaro

mestrecronaca@gazzettino.it



L'EPISODIO

Una 18enne del Portogruarese sostiene di aver bevuto un drink forse drogato, di essere stata trascinata nei bagni e quindi costretta a un rapporto

G

Sabato 7 Dicembre 2019
www.gazzettino.it

Stupro in discoteca, la svolta

► Per la violenza sessuale all'Odissea di Spresiano i carabinieri hanno denunciato 22enne pordenonese
► Decisive l'analisi delle immagini delle telecamere interne del locale trevigiano e alcune testimonianze

SAN STINO

Grazie ad alcune testimonianze e all'analisi delle immagini delle telecamere di videosorveglianza del locale, i carabinieri hanno individuato il presunto autore dello stupro avvenuto nella notte tra il 16 e il 17 novembre scorsi, all'interno della discoteca "Odissea" di Spresiano. Ad essere identificato e denunciato alla Procura di Treviso per il reato di violenza sessuale è stato un 22enne pordenonese, residente a Casarsa della Delizia. Gli investigatori del Nucleo operativo e radiomobile di Treviso non hanno dubbi: sarebbe lui la persona che avrebbe trascinato in bagno e abusato di una studentessa 18enne di San Stino di Livenza. La ragazza si trovava nel locale con alcuni amici. Durante la serata aveva bevuto un drink e poi si era appartata con quel ragazzo, nei bagni della discoteca. Dopo aver avuto un rapporto sessuale completo, i due si erano separati; l'indomani la 18enne si era prima recata, accompagnata dai famigliari, al Pronto soccorso dell'ospedale di Oderzo per essere visitata, poi era stata trasferita al Ca' Foncello per un'analisi più attenta. Immediata era scattata la denuncia ai carabinieri di Treviso che hanno subito acquisito i referti medici del nosocomio trevigiano e raccolto le prime testimonianze dei presenti alla "Odissea". Si cercavano in particolare riscontri a quanto la 18enne aveva raccontato: la studentessa veneziana sosteneva di aver bevuto un cocktail in compagnia di una persona e sospettava che la bevanda fosse stata in qualche modo adulterata, forse addirittura "drogata" con qualche sostanza che la rendesse più malleabile ai desideri del 22enne.

L'IDENTIFICAZIONE

Fondamentale per le indagini è stata la collaborazione di Gianpiero Venerandi, storico titolare della discoteca di Spresiano, e del suo staff. Venerandi, venuto



VIOLENZA SESSUALE La discoteca "Odissea" dove, secondo l'accusa di una diciottenne, sarebbe stato consumato lo stupro.

a galla l'episodio, ha raccolto e poi consegnato ai militari i filmati di tutte le telecamere. Gli investigatori dell'Arma hanno potuto completare un quadro probatorio preciso che ha portato ad identificare il 22enne pordenonese. Il giovane dovrà ora difendersi dalla pesante accusa di violenza sessuale. La discoteca "Odissea" aveva nel frattempo avviato una indagine interna tra i dipendenti che si trovavano in servizio durante la serata in cui si sarebbe consumata la violenza. Nessuno avrebbe notato nulla di strano o ragazze in difficoltà. Resta da comprendere come il ragazzo sia riuscito, senza essere notato da nessuno degli addetti alla sicurezza, a trascinare in bagno la ragazza: proprio i servizi sono tra i luoghi più sorvegliati della discoteca.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Annone Veneto

La maggioranza si astiene: non passa la mozione pro Segre

Vota a favore solo la minoranza mentre la maggioranza si astiene: non passa la mozione di solidarietà alla senatrice Liliana Segre. La divergenza tra il gruppo di maggioranza rappresentato dalla lista di centrodestra "Victor Luvison sindaco" e la minoranza rappresentanza dalla civica trasversale "Insieme per il paese", è nata da una diversa valutazione politica sul respiro da dare al documento. «L'intento dei firmatari della risoluzione di solidarietà a Liliana Segre - aveva indicato il capogruppo di minoranza

Andrea De Carlo - non è politico, né vuole strumentalizzare quelle che potrebbero essere posizioni diverse su questioni come immigrazione, accoglienza, integrazione. Il nostro intento è ribadire i valori dell'uguaglianza, libertà, rispetto. Pertanto confido che quanto proposto possa essere condiviso ed approvato". Ma così non è stato. Prendendo spunto dalla richiesta di "trasmettere il documento alla senatrice Liliana Segre direttamente presso Palazzo Madama, sede del Senato", e quindi di rivolgere solo a lei il

messaggio di appoggio, il sindaco, pur condividendo il principio generale del gesto, a nome della maggioranza, non ha condiviso la destinazione esclusiva alla senatrice e ha domandato una solidarietà più ampia. Dibattito arenato. "Va ribadito - è scritto in una nota alternativa preparata ieri dalla maggioranza e da portare in Consiglio in futuro - che non devono esserci vittime di serie A e serie B: le offese, le umiliazioni non possono essere oggetto né di propaganda politica, né di strumentalizzazione".

Maurizio Marcon

«Perfosfati, restituiranno un bene riqualificato»

PORTOGRUARO

"Su ex Perfosfati disquisizioni inutili. Restituiranno un bene bonificato e riqualificato". Il sindaco Maria Teresa Senatore - ieri in Città metropolitana con il sindaco Luigi Brugnaro per l'approvazione della convenzione triennale per le attività della Fondazione musicale Santa Cecilia - replica così alle critiche avanzate dalla deputata portogruarese di Italia Viva, Sara Moretto, che aveva evidenziato, da un lato, il carattere propagandistico dell'evento di domenica mattina, organizzato per presentare l'avvio del recupero dell'area, dall'altro, l'assenza di prospettive sul riuso dei capannoni. «Stiamo portando avanti un obiettivo importante - sottolinea il sindaco - siamo arri-

vati a restituire alla cittadinanza un bene vincolato, patrimonio dell'archeologia industriale del Portogruarese, restaurato e riqualificato. Il Bando periferie del governo Renzi, all'interno delle opere previste e stabilite dalla Città Metropolitana, è stato a questo destinato e su questo ci siamo concentrati per portare a casa un risultato, non sterili dispute politiche, che mirano a screditare un lavoro fatto con serietà e passione. Abbiamo colto l'opportunità del Bando e abbiamo proceduto». «L'ex Perfosfati

IL SINDACO SENATORE REPLICA ALLA MORETTO MA IL PD RINCARA: «OCCASIONE PERSA»



EX PERFOSFATI Domani cerimonia per l'avvio dei lavori

- conclude - è una partita che presenteremo alla città domenica, giornata memorabile». A rincarare la dose è però il

circolo locale del Partito democratico, che parla di un'occasione persa: «Il gruppo consiliare di centrosinistra ha chiesto da subi-

to alla Giunta Senatore di utilizzare il Bando periferie per riqualificare la Perfosfati. La Giunta, per ottenere i contributi, ha utilizzato i progetti stilati dalla precedente amministrazione ma ne ha completamente modificato le impostazioni e le finalità senza coinvolgere istituzioni, associazioni e cittadini. I lavori sistemeranno solo esternamente la struttura perché la Giunta non ha alcuna idea sulla destinazione finale. Alla fine quindi l'area non sarà utilizzabile dai cittadini e serviranno altre risorse per completarla. E ora, a pochi mesi dalle elezioni, si sperperano quindicimila euro per l'apertura del cantiere".

Teresa Infanti

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Marco Corazza

INTANTO RIMANE AL BUIO IL TRATTO VENETO DEL PONTE SUL TAGLIAMENTO A BEVAZZANA



TRE ANNI DI LAVORI
Il municipio di San Michele